

# RASSEGNA STAMPA

*lunedì • 15 aprile 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*



## Frosinone sfiora l'impresa A Napoli finisce 2 a 2

**Serie A** Sull'1 a 0 per i campani Soulé ha fallito un rigore  
Le due reti dei giallazzurri sono state siglate da Cheddira

Un ottimo Frosinone sfiora l'impresa sul campo del Napoli chiudendo alla fine l'incontro con un pareggio per 2 a 2. Sul risultato

di 1 a 0 per i campani, Soulé si è fatto parare un calcio di rigore. Le due reti del giallazzurri sono state firmate entrambe da Cheddira.

NELLO SPORT

# Aumentano i reati in Ciociaria

**Il dato** Rispetto all'ultimo anno si ha una crescita di circa il 5% delle denunce con un ritorno quasi ai livelli pre-pandemia. Rispetto a cinque anni fa sono in risalita delitti, truffe e frodi informatiche e violenze sessuali mentre calano rapine, furti e droga.

Nell'ultimo anno sono cresciuti del 4,97% i reati denunciati in Ciociaria. Sono 12.087, sugli stessi livelli o quasi di prima della pandemia (12.494 per un -3,26%).

Dando uno sguardo all'evoluzione negli ultimi cinque anni si nota un crescendo delle nuove tipologie di reati, soprattutto delitti, frodi e truffe informatiche che segnano un +21,4% e un +22%. Segno più anche per le violenze sessuali, gli incendi (+160%), i danneggiamenti, le estorsioni e furti in casa e di auto. Al contrario, dal 2019 a oggi sono in diminuzione omicidi consumati e tentati, rapine, furti in generale e i reati legati agli stupefacenti, ma anche le denunce per reati associativi. Nell'ultimo anno salgono furti, lesioni, ricattazioni, violenze sessuali e rapine in strada; giù omicidi, furti con strappo e destrezza, rapine, estorsioni e riciclaggio.

Pagina 9

La rassegna A Verona inaugurato il padiglione del Lazio



## Vinitaly La Regione presente

A PAGINA 8

Inaugurato il padiglione della Regione Lazio al Vinitaly di Verona alla presenza del presidente Francesco Rocca

All'interno

## Frosinone Candidature alle europee La carica dei big

Pagina 3

## Frosinone Guido D'Amico: turismo sostenibile per il rilancio

Pagina 7

## Anagni Schiuma nel rio dei veleni Scatta l'allarme

Pagina 19

Cassino Soccorso dal 118 all'ingresso della città è stato trasportato al Santa Scolastica per le cure del caso

## Trovato in auto con ferite al volto

Mistero sull'episodio: dubbi sulla natura delle lesioni riscontrate. Non si esclude un'aggressione

Pagina 14



**QUESTION  
TIME**

**"Pd Cassino:  
Questione o  
problema?"**

Ospiti in studio:

Luca Fantini (Segretario prov. Frosinone Pd)

Andrea Amata (Capogruppo Lega in Provincia)

Conduce: Fernando Riccardi

Questa sera dalle 20 alle 21 su

**Anticolana channel**  
canale 89 del tuo TV

**CANALE 19**  
FROSINONE

e sulla tua radio in Fm



93.1 - 98.3 - 104.1  
104.7 - 104.9  
DAB ROMA - LATINA  
Canale 10B



# Intasamento di big Elezioni europee come un terno al lotto

**Il punto** Nella circoscrizione Centro moltissime candidature eccellenti  
Per gli esponenti locali conquistare un seggio sarà una vera impresa



Nicola Procaccini



Mario Abbruzzese



Maria Veronica Rossi



Rossella Chiusaroli

## L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Manca 54 giorni alle elezioni europee e comunali dei prossimi 8 e 9 giugno. I partiti sono alle prese con la definizione delle candidature e con il varo delle liste. In questa fase, però, pesano le scelte dei leader e dei big. Va tenuto presente che la circoscrizione Centro comprende Lazio, Toscana, Umbria e Marche. E gli eletti in totale saranno 15. Il sistema elettorale è proporzionale, con una soglia di sbarramento sul piano nazionale del 4%. E la possibilità di indicare da una a tre preferenze. Nel caso si opti di indicare più di una preferenza, sarà necessario scegliere candidati di genere diverso, pena l'annullamento del secondo e del terzo nome. In sostanza funziona così: uomo, donna, uomo oppure donna, uomo, donna. Sono cinque le circoscrizioni elettorali sovra-regionali: Nord occidentale, Nord orientale, Centrale, Meridionale, Insulare. In Italia si eleggono 76 europarlamentari, 15 dei quali nella circoscrizione Centro. Si tratterà di un test politico molto rilevante sul piano nazionale.

### Meloni, Schlein e Tajani

Giorgia Meloni, presidente del consiglio e leader di Fratelli d'Italia, non ha ancora sciolto la riserva. Ma ci sono alcuni segnali precisi che vanno in una sola direzione: guiderà la lista in tutte le circoscrizioni. A Milano ci sono dei manifesti elettorali con la foto e con lo slogan: "Con Giorgia. L'Italia cambia l'Europa". Domenica 28 aprile a Pescara ci sarà l'assemblea programmatica di Fratelli d'Italia: la data dell'annuncio ufficiale potrebbe essere questa. Mentre Elly Schlein, segretaria nazionale del Pd, potrebbe essere capolista in tre delle cinque circoscrizioni: Centro, Nord-ovest, Isole. In corsa ci sarà pure Anto-



Un'immagine dell'Europarlamento

nio Tajani, ministro degli esteri e leader di Forza Italia. Come capolista degli "azzurri". Nella lista Stati Uniti d'Europa ci saranno sia Matteo Renzi (Italia Viva) che Emma Bonino (+Europa), quest'ultima proprio nella circoscrizione Centro.

### Chi scende in campo

Per quanto riguarda i candidati della provincia di Frosinone, al momento le certezze sono tre. Intanto Mario Abbruzzese e Maria Veronica Rossi (quest'ultima uscente) nella Lega. Quindi Rossella Chiusaroli in Forza Italia. Nel Pd non ci sarà Francesco De Angelis, presidente regionale del partito. Ha declinato l'invito che gli era stato formulato direttamente dal segretario regionale Daniele Leodori. Nella circoscrizione Centro il Pd ha problemi di "intasamento" di big. De Angelis l'europarlamentare lo ha fatto dal 2009 al 2014 e ha un curriculum politico di primo livello. Non ha la vocazione del gregario. Nel Pd concorre il deputato ed ex Gover-

natore del Lazio Nicola Zingaretti, uomo di riferimento della Schlein e che avrà l'appoggio pure di Pensare Democratico di Francesco De Angelis. Ma ci saranno altresì il sindaco di Firenze Dario Nardella (sostenuto da Dario Franceschini), il primo cittadino di Pesaro Matteo Ricci. Circolano inoltre le opzioni dell'ex direttore di Avvenire Marco Tarquinio, di Camilla Laureti e Alessia Morani.

In Fratelli d'Italia la certezza si chiama Nicola Procaccini, eurodeputato uscente e co-presidente del gruppo Conservatori e Riformisti. La linea di Giorgia Meloni è quella di mettere in lista quasi esclusivamente "interni", cioè persone che stanno nel partito. Da mesi si sentono, tra gli altri, i nomi del presidente del consiglio regionale Antonello Aurigemma e dell'assessore Fabrizio Ghera. Ma nulla è stato ancora deciso. Nella Lega il nome forte è quello del generale Roberto Vannacci, che però non ha sciolto la riserva. Segno che ha dei dubbi. Nella lista del Carroccio sicura la presenza

dell'europarlamentare uscente Matteo Adinolfi. E probabilmente di Cinzia Bonfrisco e Monica Picca.

Così come in Forza Italia ci sarà l'eurodeputato Salvatore De Meo. Ma anche l'ex presidente della Regione Lazio Renata Polverini e Alessandra Mussolini (pure lei uscente). L'ex sindaco di Roma Ignazio Marino guiderà la lista di Alleanza Verdi e Sinistra di Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli. Tra i candidati ci sarà Massimiliano Smeriglio, ex vicepresidente della Regione Lazio ed europarlamentare uscente. Nella lista di Azione l'ex assessore regionale alla sanità Alessio D'Amato. Una suggestiva sfida a distanza che vede protagonisti Nicola Zingaretti, Massimiliano Smeriglio e Alessio D'Amato. Una campagna elettorale senza esclusioni di colpi, tra voti e preferenze. Con i riflettori accesi sulle percentuali, che determineranno l'attribuzione dei seggi.

### Precedenti ed equilibri

Il precedente del 2019 è lontanissimo sul piano politico e dei rapporti di forza. In provincia di Frosinone la Lega ottenne 96.670 voti, pari al 40,3%. Percentuale superiore a quella del Lazio (32,6%), della circoscrizione Centro (33,4%) e del livello nazionale (34,3%). Mentre Fratelli d'Italia raggiunse l'8,9%, in virtù di 21.319 voti. Nel Lazio il 9%, nella circoscrizione Centro il 6,9%, in Italia il 6,4%. Il Partito Democratico nel 2019 in Ciociaria mise in fila 38.536 voti, attestandosi al 16%. Percentuale decisamente più bassa rispetto a quella del Lazio (23,7%), della circoscrizione Centro (26,8%) e dell'Italia (22,6%). Sempre nel 2019 il Movimento Cinque Stelle in provincia di Frosinone totalizzò 44.494 voti, pari al 18,5%; nel Lazio il 17,9%, nella circoscrizione Centro, il 15,9%, in Italia il 17%. Mentre Forza Italia in Ciociaria arrivò all'8,1%; 19.472 voti. Nel Lazio il 6,7%, nella circoscrizione Centro il 6,2%. In Italia l'8,7%.

Oggi la situazione politica è completamente cambiata, sia in Italia che nel Lazio. Ma diamo uno sguardo ai risultati delle politiche del settembre 2022 e delle regionali del febbraio 2023. Alle ultime regionali Fratelli d'Italia ha toccato quota 28,11% in Ciociaria. Mentre alle politiche del 25 settembre 2022 il partito di Giorgia Meloni si era attestato al 33,09%. Alle regionali Lega al 12,32%, alle politiche al 10,65%. Forza Italia al 10,46% alle regionali e al 10,18% alle politiche. Nel centrosinistra, il Partito Democratico ha ottenuto il 22,66% nel Lazio nel febbraio 2023. Mentre alle politiche del 2022 la percentuale fu del 13,99%. Movimento Cinque Stelle al 6,14% alle regionali, al 16,60% alle politiche. ●

**Meloni,  
Schlein  
e Tajani  
guideranno  
le liste  
dei rispettivi  
partiti**

# Provincia, quelli che la riforma

**Lo scenario** L'ipotesi di ritorno all'elezione diretta accende il dibattito. Mercoledì convegno all'Università di Cassino. Anche l'Europa spinge per archiviare la Delrio. Le grandi manovre per le candidature passano da partiti e coalizioni

### LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Meno di due mesi fa (a febbraio) il Consiglio d'Europa ha raccomandato all'Italia di rivedere la disciplina delle Province, «prevedendo funzioni certe, risorse adeguate e il ritorno all'elezione diretta degli organi di governo». Lo ha ricordato in questi giorni l'Upi (Unione delle Province Italiane) del Lazio. La sollecitazione è avvenuta attraverso il quarto rapporto di monitoraggio sull'attuazione della Carta europea delle autonomie locali. Proprio in questi ultimi giorni è tornato all'attualità il tema del ritorno all'elezione diretta del presidente e dei consiglieri delle Province.



Luca Di Stefano,  
attuale  
presidente  
della Provincia



Antonio Pompeo,  
presidente  
della Provincia  
per due mandati

### Il forum

Esattamente dieci anni fa entrava in vigore la riforma Delrio, con la legge numero 56 del 7 aprile 2014. Quella che ha trasformato le Province in enti di secondo livello, prevedendo una riduzione di funzioni, risorse e personale. Ad eleggere presidente e consiglieri sono i sindaci e i consiglieri comunali, attraverso il voto ponderato. Il mandato dei presidenti dura quattro anni, quello dei consiglieri due. Non esistono più le giunte e quindi non vengono nominati assessor

ri. Semplicemente vengono assegnate deleghe ai consiglieri (12 alla Provincia di Frosinone). L'Upi Lazio ricorda che «in questo frangente, dove le Province rivestono un ruolo centrale come enti intermedi, è importante rivedere una disciplina transitoria, concepita nella prospettiva di una riforma costituzionale che è stata bocciata dal popolo nel referendum 2016». Il prossimo 17 aprile a Cassino, presso l'Università, è in programma un convegno dal titolo "L'esigenza di una riforma delle Province". Ad introdurre i lavori il Magnifico Rettore, professor Marco Dell'Isola. Interverranno: Antonella Di Pucchio (consigliere provinciale di Frosinone), Gaetano Palombelli (direttore Upi Lazio), Francesco Scalia (professore di

diritto amministrativo dell'Università di Cassino), Marzia De Donno (professoressa di diritto amministrativo dell'Università di Ferrara), Enrico Carloni (professore di diritto amministrativo dell'Università di Perugia), Alessandro Romoli (presidente Upi Lazio). Dice Alessandro Romoli: «Il mio auspicio è che Governo e Parlamento, insieme e al di fuori delle questioni politiche, tornino a puntare sulle Province assicurando a questi enti una stabilità istituzionale ed economica indispensabile per continuare a



La sede dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone

programmare lo sviluppo. Ringrazio il Magnifico Rettore, professor Marco Dell'Isola, per la grande sensibilità al tema e per aver patrocinato l'evento promosso da Upi Lazio». Il tema centrale rimane quello del ritorno all'elezione diretta. L'Upi Lazio nota: «Le Province in questi dieci anni, nonostante le difficoltà, hanno dimostrato di essere utili per il Paese attraverso l'esercizio delle loro funzioni fondamentali e nel supporto ai Comuni del territorio, attraverso le loro stazioni appaltanti. Sono

protagoniste nel Pnrr, dove è stata affidata loro una sfida molto importante: costruzione di nuove scuole superiori, comprese le palestre. Ciò che interessa davvero cittadini e imprese è assicurare ai territori istituzioni in grado di rispondere alle loro esigenze e alle esigenze del Paese. L'Upi lo afferma da tanti anni, lo hanno affermato oltre 4.000 sindaci con l'appello firmato nel 2020, lo ha affermato il presidente della Repubblica nell'assemblea dell'Upi a L'Aquila nell'ottobre 2023».

### Il dibattito

Dopo le elezioni europee si capirà quanto sarà forte la volontà di imprimere un'accelerazione politica. Con l'obiettivo di andare al voto per l'elezione diretta di presidente e consiglieri nel 2025. Il testo in discussione in commissione affari costituzionali del Senato prevede che il presidente della Provincia sarebbe eletto direttamente dai cittadini, a suffragio universale. Con il potere di nominare la giunta. Il numero degli assessori, in una Provincia fino a 500.000 abitanti (come Frosinone) sarebbe di 4. Ad uno degli assessori verrebbe assegnata la delega di vicepresidente. Nella composizione dell'esecutivo nessuno dei due sessi potrebbe essere rappresentato in misura inferiore al 40%. Per quanto riguarda invece i consiglieri, sempre in una Provincia fino a 500.000 abitanti, ne sarebbero eletti 20. La durata del mandato, sia per il presidente che per i consiglieri, sarebbe di 5 anni. Con la legge Delrio i presidenti eletti in provincia di Frosinone sono stati Antonio Pompeo (due volte) e Luca Di Stefano (una). Entrambi potrebbero essere candidati anche con il sistema dell'elezione diretta. Si tratta però di capire all'interno di quale coalizione. Pompeo è un esponente importante del Pd, ma da oltre un anno i malumori non mancano. Inoltre su di lui in pressing ci sarebbe Forza Italia. Di Stefano ha centrato l'obiettivo grazie ad un accordo di ferro con Pensare Democratico di Francesco De Angelis. Poi ha impresso un profilo bipartisan e trasversale e infatti ha assegnato le deleghe a tutti i 12 consiglieri. Come scritto nell'edizione di ieri, il ritorno all'elezione diretta comporterebbe l'impegno diretto dei leader: Massimo Ruspandini (Fratelli d'Italia), Francesco De Angelis (Pd), Nicola Ottaviani (Lega). E in Forza Italia Gianluca Quadri direbbe la sua. Le europee sono alle porte. Poi l'ora della verità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Zingaretti dà la spinta al Pd

**L'incontro** L'ex governatore del Lazio indica la linea politica: lotta contro l'ingiustizia sociale alimentata dalla destra. Ad accoglierlo il segretario provinciale Fantini con Pittiglio, Martini e Battisti. Prove di unità per l'alternativa

## SORA

■ Sono stati in tanti ad accogliere sabato pomeriggio l'onorevole Nicola Zingaretti nella sala dell'auditorium "Vittorio De Sica" di piazza Mayer Ross per la tappa sovrana dell'iniziativa "Il dovere dell'alternativa", il ciclo di incontri promosso dalla federazione provinciale del Partito democratico.

Con l'ex governatore del Lazio c'erano il segretario provinciale Luca Fantini, il vicepresidente della Provincia e sindaco di San Donato Valcomino Enrico Pittiglio, la presidente provinciale del Pd Stefania Martini e la consigliera regionale dem Sara Battisti.

«Un'alternativa è possibile sta nascendo, e lo straordinario entusiasmo di sabato sera lo dimostra - ha commentato con soddisfazione Fantini - Abbiamo portato un contributo di idee su sanità, sociale, lavoro, formazione. Tantissimi sono stati gli interventi spontanei. Ringrazio chi ha partecipato, il circolo del Partito democratico di Sora per questa splendida accoglienza e, soprattutto, un grazie particolare a Nicola Zingaretti per la sua presenza nel nostro territorio».

Nel suo intervento Pittiglio ha parlato di «grande imbroglione della destra» perché i tagli del governo Meloni e di quello regionale del presidente Rocca «si abbattono sugli enti locali che non riescono più a dare le risposte necessa-



Alcuni momenti dell'incontro di sabato all'auditorium "Vittorio De Sica" con l'onorevole Nicola Zingaretti. In basso gli interventi del segretario provinciale Luca Fantini e della consigliera regionale Sara Battisti

rie ai cittadini. Il tempo della loro propaganda è finito, dobbiamo costruire una nuova proposta raccontando alle persone le nostre idee di comunità».

«Una partecipazione fatta di confronto, stimoli e la giusta spinta - ha osservato la consigliera regionale Battisti - per affrontare le sfide che ci attendono: le elezioni europee e quelle amministrative che nella nostra provin-

cia coinvolgeranno oltre trenta comuni. Abbiamo il dovere dell'alternativa e abbiamo il dovere di costruirla insieme, al nostro interno e con chi ha a cuore il futuro del Paese. Davanti alle destre che riducono la sfera dei diritti, deflazionano la sanità pubblica a vantaggio del privato, svuotano la scuola e tagliano sul sociale, noi dobbiamo dare battaglia e costruire proposte nell'interesse

delle cittadine e dei cittadini».

«La destra - ha concluso Zingaretti - sta guidando il Paese verso una situazione di devastante ingiustizia sociale perché davanti a una condizione di questo tipo, nelle persone prevale la paura e la paura è la precondizione per il dominio del potere. È per contrastare tutto questo che noi non ci fermeremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Ancora schiuma nel rio dei veleni

**L'allarme** Sostanza sospetta nel canale lungo il quale nel 2005 furono trovate ventidue mucche morte. Si teme uno scarico abusivo di sostanze tossiche. I carabinieri forestali sul posto per risalire allo sversamento

## ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Schiuma nel Rio Mola Santa Maria: continua l'incubo degli inquinanti per il corso d'acqua in cui quasi vent'anni fa morirono le mucche avvelenate dal cianuro. Stavolta il tratto incriminato è più a valle di quello teatro della mattanza che diede il via al sequestro, alle analisi ed alla scoperta del beta-esaclorocicloesano ritenuto responsabile di tutto.

Nell'estate del 2005 le ventidue (sette più quindici) vittime animali vennero rinvenute le prime nei pressi della ex Lepetit (oggi Sanofi), le altre al di sotto e sui prati prospicienti il ponticello realizzato con i fondi donati dal consorzio "Pegaso", concessionario della linea Tav. A poca distanza dal ponticello è tuttora attiva la cascatella della Mola, il vecchio fabbricato che ospitava il mulino da cui deriva il nome

all'intera zona.

Fabbricato balzato agli onori della cronaca nel 1993, quando l'alluvione che devastò il territorio (il parroco don Armando venne inghiottito dalle acque de "Ju Rio") lo distrusse sotto l'occhio di una telecamera che riprese e registrò la tragedia.

E ieri mattina i ranger del Corpo forestale, oggi carabinieri forestali del comando anagnino, sono stati avvistati nella zona, alla ricerca presumibilmente dell'origine della schiuma che, partendo da dopo la cascatella, galleggiava raggiungendo la linea ferroviaria e da qui il martoriato fiume Sacco.

Potrebbe trattarsi, e ci si au-

**Il tratto è a valle del punto dove venne scoperta la presenza del temibile "beta esaclorocicloesano"**

gura che le indagini possano portarlo alla luce, dell'ennesimo scarico fantasma che, collegando qualche magazzino o qualche stabilimento della zona, sversa nel rio sostanze velenose.

Ironia della sorte, a poche decine di metri dall'altro ponticello, quello sistematicamente privato delle sponde metalliche ad opera di sciocchi profittatori, c'è il depuratore Asi, l'incompiuta più citata degli ultimi anni. Un'opera realizzata nel 1992 e oggetto in più fasi successive di interventi tanto costosi quanto affatto risolutivi. Del caso si sono interessati canali televisivi, la stampa, in primis il nostro quotidiano, molte associazioni. I politici, oltre che ad impegnarsi in campagna elettorale, lo hanno presentato più volte come concluso e pronto a depurare. Ma è ancora tutto fermo. Intanto la schiuma continua a scorrere. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sostanza schiumosa affiorata nelle acque Rio Mola Santa Maria

# Forza Italia sceglie Viglianti

**Elezioni** Il nome dell'ex assessore comunale ai servizi sociali, sport e politiche giovanili condiviso dai vertici locali e provinciali Giampiero Rotondo: «Saremo l'unico partito del centrodestra chiaramente individuabile nella competizione elettorale»

**VEROLI**

NICOLETTA FINI

■ Avevano annunciato la decisione, ferma e convinta, di scendere in campo alle prossime elezioni comunali di giugno con il proprio simbolo, quello di Forza Italia, aggiungendo che a breve avrebbero indicato il candidato sindaco.

«Il nome sarà frutto di una decisione condivisa nel bene esclusivo della città». Aveva ribadito giorni fa il coordinatore cittadino Giampiero Rotondo. E il nome è arrivato: la candidata a sindaco per la città di Veroli, Patrizia Viglianti, sarà sostenuta anche da Forza Italia.

Il nome della Viglianti è stato condiviso dai vertici locali e provinciali del partito «lavoreremo insieme per costruire un nuovo corso per la città di Veroli - sottolinea Rotondo - La candidatura di Patrizia è il frutto e la sintesi di valori condivisi che mettono la persona ed il bene comune al centro di tutto, insieme svilupperemo un programma amministrativo innovativo, snello e realizzabile che avrà come scopo quello di migliorare i servizi e la vivibilità su tutto il territorio e a tutti i cittadini.

Forza Italia continua a raccogliere consensi e a radicarsi sul territorio, in tanti apprezzano il



fatto che ci presenteremo con il nostro simbolo e con orgoglio e determinazione difenderemo i nostri valori che non abbiamo barattato per entrare a far parte di coalizioni civiche "macedonie" dove sarebbe stato difficile, o meglio impossibile, farli valere».

Giampiero Rotondo commenta, senza fare nomi, ma il riferimento è ovviamente all'altro candidato sindaco Germano Caperna e alla sua "alleanza civica" gli altri partiti del centro destra «hanno fatto scelte diverse, determinate da accordi trasversali che mortificano il proprio elettorato di riferimento e che nessuno ha compreso, preferendo candidare singolarmente propri esponenti in liste civiche di centro sinistra o aggre-

gate allo stesso. A differenza di altri non avremo il problema di far capire chi siamo e con chi stiamo, saremo l'unico partito del centro destra chiaramente individuabile nella competizione elettorale e forti di questo andremo a chiedere a testa alta ed in modo limpido il voto agli elettori sia per le comunali che per le europee. Sosterremo nel miglior modo possibile i nostri candidati alle elezioni europee, a partire dalla coordinatrice provinciale Rossella Chiusaroli e dall'europarlamentare uscente Salvatore De Meo, faremo campagna elettorale con loro sul nostro territorio. Siamo sempre più convinti che Forza Italia è la scelta giusta per Veroli e che insieme alla nostra candidata a sindaco Patrizia Viglianti diamo inizio a un percorso politico amministrativo che ci porterà al governo della città». Viglianti commenta con queste parole il sostegno da parte di FI: «Forza Italia ha deciso di sostenere la mia candidatura a sindaco. Lo fa con il proprio simbolo, senza nascondersi dietro una civica foglia di fico. Io riparto convintamente con la lista civica "Patrizia Sindaco". Con noi un partito che ha idee chiare a Veroli come in Europa. Il progetto Nexus è anche e soprattutto sinonimo di trasparenza».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Patrizia Viglianti, Rossella Chiusaroli e Giampiero Rotondo; a sinistra la candidata sindaco all'incontro con Forza Italia

**Cassino**  
**Comunali**  
Il centrodestra  
ci crede

Arturo  
Buongiovanni

Pagina 12



**Cassino**  
Tutti a pranzo  
La solidarietà  
è servita

Pagina 13



**Calcio Serie A**  
Il Frosinone  
sfiora l'impresa  
2-2 a Napoli

Pagine 26, 27 e 28

# Aumentano i reati in Ciociaria

**Il dato** Rispetto all'ultimo anno si ha una crescita di circa il 5% delle denunce con un ritorno quasi ai livelli pre-pandemia. Rispetto a cinque anni fa sono in risalita delitti, truffe e frodi informatiche e violenze sessuali mentre calano rapine, furti e droga.

Nell'ultimo anno sono cresciuti del 4,97% i reati denunciati in Ciociaria. Sono 12.087, sugli stessi livelli o quasi di prima della pandemia (12.494 per un meno 3,26%).

Dando uno sguardo all'evoluzione negli ultimi cinque anni, si nota un crescendo delle nuove tipologie di reati, soprattutto delitti, frodi e truffe informatiche che segnano un +214% e un +22%. Segno più anche per le violenze sessuali, gli incendi (+160%), i danneggiamenti, le estorsioni, furti in casa e quelli di autovetture.

Al contrario, dal 2019 a oggi sono in diminuzione omicidi consumati e tentati, rapine, furti in generale e i reati legati agli stupefacenti, ma anche le denunce per reati associativi.

Limitando il confronto all'ultimo anno, salgono furti (soprattutto nelle abitazioni, di auto e sulle auto in sosta), lesioni, ricettazioni, violenze sessuali e rapine in strada. Denotano un trend in diminuzione omicidi, furti con strappo e destrezza, negli esercizi commerciali, di mezzi pesanti e motocicli, rapine, estorsioni e riciclaggio.

Pagina 9

La rassegna A Verona inaugurato il padiglione del Lazio



**Vinitaly**  
La Regione  
presente  
con 53 aziende

A PAGINA 8

Inaugurato il padiglione della Regione Lazio al Vinitaly di Verona alla presenza del presidente Francesco Rocca

All'interno

**Frosinone**  
Candidature  
alle europee  
La carica dei big

Pagina 3

**Cassino**  
Quartieri  
più green  
Ok ai lavori

Pagina 12

**Cassino**  
Ricettazione,  
truffa e riciclaggio  
In manette

Pagina 14

**Pontecorvo**  
Fiera agricola  
In mostra pure  
i mestieri antichi

Pagina 15

**Cassino** Soccorso dal 118 all'ingresso della città è stato trasportato al S. Scolastica per le cure del caso

## Trovato in auto con ferite al volto

Mistero sull'episodio: dubbi sulla natura delle lesioni riscontrate. Non si esclude un'aggressione

Pagina 14



**QUESTION  
TIME**

**"Pd Cassino:  
Questione o  
problema?"**

Ospiti in studio:

Luca Fantini (Segretario prov. Frosinone Pd)

Andrea Amata (Capogruppo Lega in Provincia)

Conduce: Fernando Riccardi

Questa sera dalle 20 alle 21 su

**Anticolana channel**  
canale 89 del tuo TV

**CANALE 19**  
FROSINONE

e sulla tua radio in Fm



93.1 - 98.3 - 104.1  
104.7 - 104.9  
DAB ROMA - LATINA  
Canale 10B





# Il centrodestra punta a sei liste

**Verso il voto** La coalizione è al lavoro per allargare l'esercito dei candidati e strappare l'accesso al secondo turno. Partiti in marcia Buongiovanni: «Petrarcone contribuirà in maniera efficace al nostro progetto politico per la sua storia importante»

## IL QUADRO

LORENZO VITA

■ C'è enfasi nella coalizione di centrodestra. Dopo aver incassato il placet dell'ex sindaco Giuseppe Golini Petrarcone, che ha scelto di suffragare la candidatura alla fascia di Arturo Buongiovanni, la coalizione è fiduciosa di costruire una squadra solida e competitiva. A suonare gli squilli di tromba è lo stesso federatore Buongiovanni: «Sono davvero contento dell'appoggio che Peppino Petrarcone ha manifestato alla mia candidatura e alla nostra coalizione che va irrobustendosi sempre di più - afferma l'avvocato in una nota - Sono sicuro che Petrarcone contribuirà in maniera efficace al nostro progetto politico per la sua storia importante, per la sua indubbia competenza amministrativa e per essere stato per dieci anni il sindaco di Cassino. Lo accogliamo, perciò, con grande soddisfazione e a braccia aperte perché potrà portare un contributo di grande spessore alla nostra causa».

Sulla proposta "suggerita" dall'ex sindaco inerente la realizzazione di un collegamento «via fune» tra il centro cittadino e l'abbazia di Montecassino, commenta: «Il progetto della funivia, che come già in passato potrà tornare a collegare il centro di Cassino con l'abbazia di Montecassino, sarà sposato in pieno anche perché già studiato e preparato nei dettagli proprio dall'ex sindaco Petrarcone. Si tratta di un progetto importante che è diretto innanzitutto a rilanciare il turismo nella nostra città e a invogliare i visitatori, una volta ammirata l'abbazia, a scendere a Cassino e a soffermarsi nel centro, cosa che oggi, come sappiamo, accade molto di rado». Ancora: «Il turismo è un poten-

**Tra gli obiettivi c'è quello di dare vita a tre piattaforme civiche**



Il candidato sindaco del centrodestra Arturo Buongiovanni Sotto l'aula Di Biasio

te volano per l'economia locale: quindi rilanciare il turismo significa far crescere anche l'economia. E in quest'ottica l'attrattiva ma anche l'utilità delle funivia può giocare un ruolo decisivo. Lo scopo è quello di convogliare i turisti a Cassino affinché possano

apprezzarne le bellezze urbane, le strade, le piazze e i monumenti, la zona archeologica, le terme, creando un movimento e un fermento culturale che non può che dare nuova linfa al commercio locale. Mi auguro e auspico pertanto - così conclude il candidato sin-

daco del centrodestra Arturo Buongiovanni - che Peppino Petrarcone, proprio per la sua competenza ed esperienza, possa avere un ruolo di primo piano nella realizzazione di questo progetto, nell'ottica di virtuosa sinergia con le realtà più vive e propositive della città».

Venendo alla situazione delle liste, dal centrodestra sostengono di «riuscire a comporre sei diverse liste: tre di partito e tre civiche». Un'operazione che comporterà di certo uno sforzo non da poco. L'intenzione è quella di superare il sindaco uscente, Enzo Salera, sul numero di candidati a consigliere, puntando a incassare un ampio sostegno per la coalizione tale da strappare l'accesso al ballottaggio. E a quel punto sarà una sfida a due. Dai risvolti imprevedibili. ●



**«Sposiamo in pieno il progetto della funivia per collegare la città all'abbazia»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Legalmente**  
 Vendite immobiliari,  
 mobiliari e fallimentari  
 legalmente@piemmemedia.it  
 www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06 47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Tennistavolo**  
**Impresa**  
**del Ferentino**  
**vince e torna**  
**in serie A2**  
 Papillo a pag. 43



**Eccellenza**  
**Una domenica**  
**da dimenticare**  
**le Ciociare**  
**tutte sconfitte**  
 A pag. 53



**Serie D**  
**Cassino e Sora, festa in casa**  
**Gli azzurri al secondo posto**  
 I ragazzi di Carcione torna alla vittoria (2-0) al "Salveti" con il Nuovo Florida I bianconeri dilagano 5-0 contro la Tivoli e allungano nella zona playoff  
 A pag. 41

# Cheddira show e punto d'oro, il Frosinone è vivo

► Pareggio (2-2) al "Maradona" grazie alla doppietta del marocchino. I giallazzurri credono alla salvezza

Il Frosinone va sotto due volte. Soulé sbaglia un rigore, Seck sul finale spreca un'occasione ghiottissima che avrebbe potuto regalare l'impresa, ma i giallazzurri si tengono stretto il pareggio per 2-2 contro il Napoli che vale un punto d'oro in chiave salvezza, soprattutto per il morale necessario alla volata salvezza. Il protagonista della sfida all'ora di pranzo in un "Maradona" sold-out è Cheddira, in prestito dal club partenopeo, autore di una doppietta e dell'azione del penalty sbagliato dall'argentino.

In Sport nazionale a pag. 40

**Di Francesco soddisfatto a metà**  
 «Un risultato che ci dà forza e morale, ma potevamo vincere: squadra solida»



Di Francesco esce dal "Maradona" con un filino di rabbia, nonostante l'ottimo pari. «Il risultato ci dà forza e morale, ma non dobbiamo accontentarci. Per quello visto in campo potevamo anche vincere». E su Cheddira, il mister giallazzurro dice: «Abbiamo bisogno dei suoi gol per l'impresa salvezza»

Biagi a pag. 40



Il bomber marocchino esulta dopo il gol al "Maradona"

## Province e riforma incontro all'Unicas

### L'APPUNTAMENTO

Sono trascorsi dieci anni da quando per le Province ci sono le elezioni di "secondo livello". Scelgono gli eletti nei consigli comunali e non i cittadini. Le Province che si volevano "cancellate" esistono ancora e spesso sono indispensabili in alcuni settori della vita dei cittadini, ad esempio l'istruzione superiore. Quella riforma che esito ha avuto? Cosa andrebbe modificato? Di questi e altri temi si discuterà mercoledì all'università di Cassino, nell'ambito di un convegno organizzato dall'Upi, l'Unione italiana delle Province. «In questi dieci anni, nonostante le difficoltà, le Province hanno dimostrato di essere utili per il Paese attraverso l'esercizio delle loro funzioni fondamentali e nel supporto ai Comuni del territorio, attraverso le loro stazioni appaltanti - ha detto il presidente di Upi Lazio, Alessandro Romoli (nella foto) - Sono protagoniste nel Pnrr, dove è stata affidata loro una sfida molto importan-

**CONFRONTO**  
**A DIECI ANNI**  
**DALLA**  
**LEGGE**  
**CHE DOVEVA**  
**CANCELLARE**  
**GLI ENTI**



te: costruzione di nuove scuole superiori, comprese le palestre. In questo frangente, dove le Province rivestono un ruolo centrale come enti intermedi, è importante rivedere norme che una disciplina transitoria, concepita nella prospettiva di una riforma costituzionale che è stata bocciata dal popolo nel referendum del 2016. Ciò che interessa davvero cittadini e imprese è assicurare ai territori istituzioni in grado di rispondere alle loro esigenze e alle esigenze del Paese. L'Upi lo afferma da tanti anni, lo hanno affermato oltre 4000 sindaci con l'appello firmato nel 2020, lo ha affermato il Presidente della Repubblica nell'assemblea dell'Upi a l'Aquila nell'ottobre 2023. Il mio auspicio è che Governo e Parlamento, insieme e al di fuori dalle questioni politiche, tornino a puntare sulle Province assicurando a questi enti una stabilità istituzionale ed economica indispensabile per continuare a programmare lo sviluppo». Non manca il ringraziamento al rettore di Cassino, Marco Dell'Isola, per la disponibilità mostrata nel concedere gli spazi e ospitare l'importante iniziativa.

# Truffa a un cliente, avvocatessa a processo

► Legale di Cassino sotto accusa per aver raggirato un impiegato di banca in una causa per mobbing

Avvocatessa del foro di Cassino a giudizio per truffa, falso e infedele patrocinio. A denunciarla un cliente che si era rivolto a lei per farsi assistere in una causa per mobbing, versandole 10.000 euro. Alle assicurazioni della legale sull'andamento del procedimento corrispondeva, in realtà, il totale disinteresse della professionista che non ha mai presentato documenti e ha anche falsificato la firma di un collega per far vedere al suo assistito che tutto procedeva.

Mingarelli a pag. 39

**Ceccano**  
**Raduno dei trattori**  
**città divisa**  
**sull'inquinamento**

Tradizionale raduno dei trattori, a Ceccano, si trasforma in polemica. C'è chi fa notare, infatti, che è avvenuto in una città stra inquinata.

Barzelli a pag. 38



**Progetto della Asl**  
**Troppi decessi**  
**per malattie**  
**cardiovascolari**

Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di morte in provincia. Sfida prevenzione della Asl, a partire dagli stili di vita.

Del Giaccio a pag. 38

## Anagni

### Rifiuti, la protesta dei cittadini: basta cattivi odori

Cattivi odori e uno spettacolo indecente, con i rifiuti che restano fuori dai secchioni privi di coperchio. Una vera e propria emergenza igienico sanitaria in alcune zone di Anagni, con i cittadini che tornano a protestare chiedendo almeno maggiore decoro. Non mancano i topi che si "aggirano" indisturbati tra cumuli di immondizia. «Adesso basta» - dicono dall'associazione "Anagni siamo noi". E anche scaduto l'appalto e il Comune ancora non decide sull'affidamento.

Carnevale a pag. 38

**BIO Lng**  
**Rifornimenti**  
**CARBON FREE**  
 www.turrianipetroli.it

## Cassino verso le elezioni, in corsa anche tre donne

### AL VOTO

Aumentano i candidati a sindaco. Oltre alla riconferma del primo cittadino Enzo Salera per il centrosinistra, Arturo Buongiovanni del centrodestra e Giuseppe Sebastianelli del terzo polo stanno per scendere in campo anche tre donne a capo dei rispettivi movimenti politici. Sono Maria Palumbo che guiderà la lista Unione Popolare Cassino, Paola Polidoro per "Iammi Cassino" e probabilmente Barbara Alifuoco per Azione.

È in una nota Unione Popola-

re afferma: «Ad entrare nell'agone politico cassinate per ultima ma non per questo meno importante, una lista di sinistra come Unione Popolare, che va a riempire un vuoto nel mondo politico cassinate orfa-

**MARIA PALUMBO, PAOLA POLIDORO E BARBARA ALIFUOCO SI AGGIUNGONO ALLE CANDIDATURE A SINDACO**

no ormai da tempo di una formazione di sinistra che guardi allo spirito di servizio verso il cittadino e alle problematiche sociali di questa città che ormai, sembravano non interessare più nessuno dei politici presenti. E lo fa con la candidatura di una donna, alla carica di sindaco, proveniente dal sociale e volto nuovo come Maria Palumbo».

### IL CONSIGLIO

Intanto nel Consiglio comunale di Cassino di giovedì 18 aprile (ore 17) ci saranno all'esame una serie di debiti fuori bilancio. Sarà uno degli ultimi Con-



**INTANTO GIOVEDÌ SI RIUNISCE L'ASSISE CIVICA: ALL'ESAME DEBITI FUORI BILANCIO E INTERROGAZIONI**

sigli prima delle elezioni comunali di giugno prossimo. I debiti fuori bilancio sono da pagare a seguito di sentenze di varia natura. Nella maggior parte dei casi sono da riconoscere le spese legali. Sono 13 pronunce di condanne per il Comune. E tra queste il debito da riconoscere alla società Turriziani Pe-

troli di Frosinone per circa 150 mila euro a seguito della sentenza del Consiglio di Stato. La società ha un altro contenzioso abbastanza cospicuo inserito nella massa passiva del dissesto finanziario dell'ente per un milione e 700 mila euro. La società ha respinto la proposta di transazione che riduceva della metà l'importo come prevede la legge sul dissesto. Ed ora la somma rientrerà nei debiti di bilancio dell'amministrazione ordinaria.

Tra gli altri 24 punti all'ordine del giorno l'interrogazione del consigliere Renato De Sanctis sul regolamento dell'isola pedonale e due mozioni rispettivamente sul codice etico per gli amministratori comunali e sulla richiesta di annullamento con provvedimento di autotutela della deliberazione di giunta di gennaio scorso.

**Domenico Tortolano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'incontro anche Zingaretti

## Il Pd a Sora: «Noi l'alternativa alla propaganda della destra»

Il Pd fa tappa a Sora per il ciclo di incontri promosso dalla Federazione provinciale. «Il dovere dell'alternativa», questo il titolo del tour politico. Presenti il segretario provinciale Luca Fantini, il vicepresidente della provincia di Frosinone Enrico Pittiglio, la presidente provinciale Stefania Martini, la consigliera regionale Pd del Lazio, Sara Battisti, e l'onorevole Nicola Zingaretti. L'incontro è stato caratterizzato anche di numerosi interventi spontanei degli iscritti. Nel mirino il centrodestra alla guida di Governo e Regione. Pittiglio ha

parlato di «grande imbroglio della destra» perché i tagli del governo Meloni e di quello regionale Rocca «si abbattono sugli enti locali che non riescono più a dare le risposte necessarie ai cittadini. Il tempo della loro propaganda è finito». «La destra - ha concluso Zingaretti - sta guidando il Paese verso una situazione di devastante giustizia sociale perché davanti a una situazione di questo tipo, nelle persone prevale la paura e la paura è la preconditione per il dominio del potere. È per contrastare tutto questo che noi non ci fermeremo».